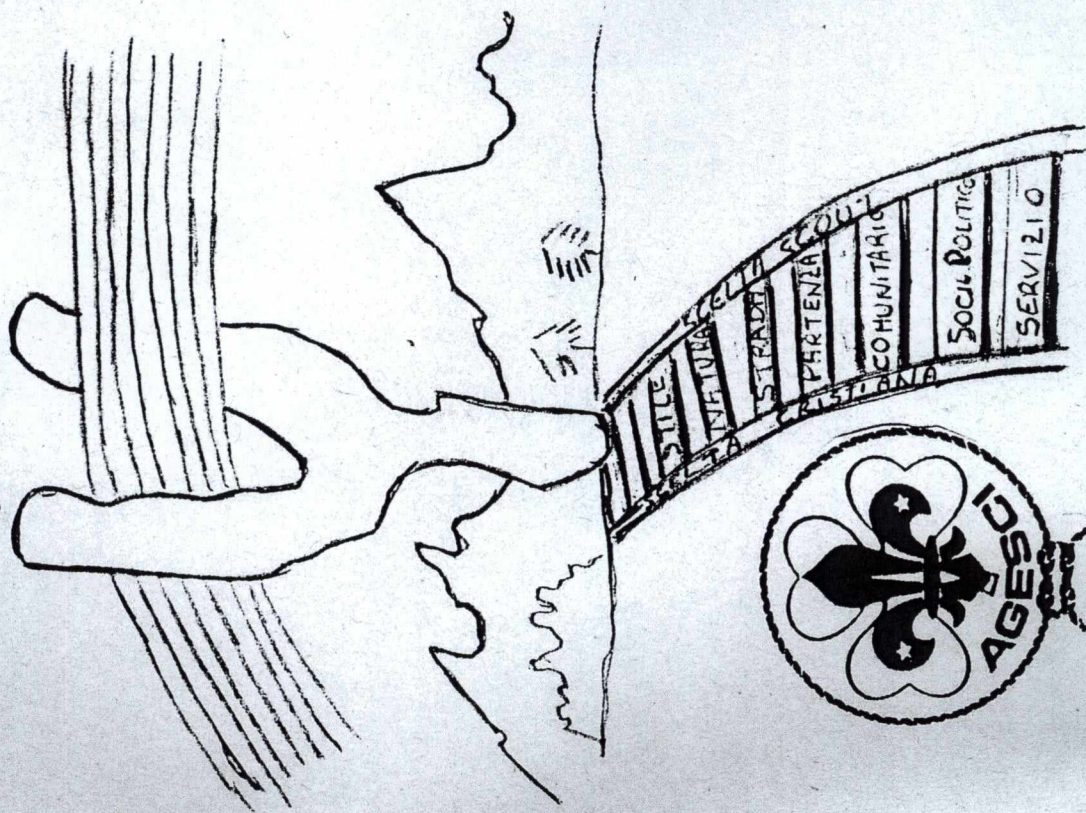


Clas Arcobaleno

CARTA di CLAN

Genova 54°



CLAN ARCOBALENO 1993 - 94

PRIMO ANNO:

Monica
Valentina
Simona
Davide C.
Davide V.
Federico R.
Andrea B.

SECONDO ANNO:

Claudio
Andrea C.
Claudia
Barbara
Aurora
Marco

TERZO ANNO:

Corrado
Gabriele
Paolo
Federico G.
Marzia
Paola
Andrea P.

QUARTO ANNO:

Luigi
Chiara
Sara
Agostino

DIREZIONE:

Diletta
Alessio

PROMESSA SCOUT

Con l'aiuto di Dio:

Prometto sul mio onore di fare del mio meglio
per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese
per aiutare gli altri in ogni circostanza
per osservare la Legge Scout

LEGGE SCOUT

La Guida e lo Scout:

1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia
2. Sono leali
3. Si rendono utili ed aiutano gli altri
4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout
5. Sono cortesi
6. Amano e rispettano la natura
7. Sanno obbedire
8. Sorridono e cantano anche nelle difficoltà
9. sono laboriosi ed economi
10. sono puri di pensieri, parole ed azioni.

PROMESSA

La Carta di Clan è un insieme di valori sui quali abbiamo deciso di fondare la nostra vita quotidiana, non solo quando portiamo la divisa.

E' un documento comune e per questo ci impegniamo a sentirlo nostro e a rispettarlo.

Chi sceglie di aderire alla Carta di Clan con la propria firma deve impegnarsi a vivere attivamente all'interno della comunità e della società attraverso il principale strumento di crescita che abbiamo a disposizione: il dialogo.

Vogliamo dunque essere Scout e non limitarci a "fare gli Scout": vogliamo essere coerenti con ciò in cui diciamo di credere, con l'essenzialità e la semplicità, nel rispetto della Legge Scout che abbiamo fatto nostra attraverso la Promessa.

E' per questo che abbiamo deciso di basare la nostra Carta di Clan su due scelte fondamentali (SCOUT & CRISTIANA) e su cinque cammini.

Le due scelte costituiscono il punto cardine del nostro essere Scout attorno al quale poniamo i cammini che dobbiamo percorrere per realizzare completamente il valore Scout e quello Cristiano.

SCELTA SCOUT

Ciò che caratterizza il nostro essere scout è lo "Scouting", cioè l'insieme delle tecniche, delle tradizioni e delle attività che ci riguardano.

Ci siamo resi conto che in Clan non diamo molta importanza a questa caratteristica, ci impegniamo quindi a riscoprire le tecniche scout, ad approfondire tutti gli aspetti riguardanti la strada, le tradizioni e il fondatore del nostro movimento.

Analizziamo ora un aspetto molto importante della vita Scout: il valore dell'essenzialità.

L'essenzialità deve/dovrebbe essere un valore molto sentito dal Clan pur esistendo differenze riguardo al modo cui esso è vissuto.

Se qualcuno decide di acquistare un bene da noi considerato superfluo al di fuori dell'attività scout, non si sente "in colpa" come quando questo acquisto viene effettuato all'interno di esse?

Secondo alcuni punti di vista non si dovrebbe fare distinzioni fra vita personale e di Clan, ma neanche cadere nell'estremismo più completo vedendo l'essenzialità come un voto di povertà. Probabilmente la soluzione è da ricercarsi nel motto latino:

"EST MODUS IN REBUS"

ovvero "C" è un giusto mezzo per ogni cosa", nel senso che quello che importa è l'uso che si fa delle cose: se ciò che compriamo viene utilizzato per un fine che a noi sembra corretto, essa può essere considerata essenziale.

In conclusione pensiamo che l'importante non sia il consumo fine a se stesso, ma conta anche il saper rinunciare, cosa che oggi è molto difficile da realizzare poiché il principio fondamentale che vige nella società odierna è in netto contrasto con questo nostro ideale.

SCELTA CRISTIANA

Durante il nostro cammino personale ci impegniamo a vivere consapevolmente i sacramenti che consideriamo il mezzo principale con il quale Dio ci dona la forza per svolgere la nostra azione di missionari.

Ci proponiamo di tenere a mente il fatto che la Scelta Cristiana è uno dei fondamenti sui quali abbiamo deciso di modellare la nostra vita.

Per il raggiungimento di tale scopo riteniamo opportuna una maggiore e più approfondita conoscenza del Vangelo.

Per quanto riguarda la vocazione la sentiamo come una chiamata a svolgere un certo tipo di missione che si concretizza tanto nello svolgimento del servizio, quanto nelle opere quotidiane attraverso la Parola.

Testimoniare, però, significa anche vincere il timore di giocare in prima persona, passo importante nella crescita del singolo e della comunità.

Per quanto riguarda la preghiera, ci impegniamo a farne un punto di riferimento nel

nostro cammino di Fede, cercando di valorizzarla in tutti i suoi aspetti per poterla così apprezzare meglio.

Al riguardo riteniamo di pari valore la preghiera "formulata" e quella spontanea; ci impegniamo così a vincere il meccanicismo che spesso accompagna lo svolgimento della prima ad una resa più personale e naturale.

Per aiutarci vicendevolmente in questo difficile cammino riteniamo opportuno parlare con chiarezza e senza timori dei nostri dubbi e delle nostre difficoltà, approfittando di ogni occasione che si presenti adatta.

Riteniamo importante, infine, trarre spunti di riflessione o di confronto dall'esperienza di un assistente ecclesistico, in risposta alle nostre incertezze.

CAMMINO COMUNITARIO

Cos'è:

Il Clan è un insieme di persone, con diverse caratteristiche ma con un obiettivo comune, che condividono gli stessi ideali e che vivono le stesse esperienze, contribuendo così ad una crescita che è allo stesso tempo personale e collettiva.

Perché:

Perché è in essa che il singolo, confrontandosi con "l'altro" può migliorarsi ("solo l'altro ti può realizzare"), mettere così in evidenza ed a disposizione di tutti quelle che sono le sue migliori capacità.

Fondamenti della comunità:

La comunità per essere veramente tale deve avere alla sua base dei principi che noi riconosciamo nell'amicizia, nell'umiltà, nella semplicità e nella responsabilità.

Amicizia:

E' sapersi capire anche per mezzo di piccoli gesti; è essere disponibili in ogni momento verso l'altro in difficoltà; è saper condividere i momenti di gioia e di tristezza.

Umiltà e semplicità:

Siamo consci della necessità dell'umiltà nei rapporti interpersonali, questo permette di realizzare appieno gli obiettivi prefissati

Responsabilità:

Per noi significa porre una particolare attenzione verso il Clan, mediante correttezza di rapporti e la consapevolezza di essere parte fondamentale ed insostituibile della comunità.

Gioco:

Per quanto riguarda il gioco, siamo tutti d'accordo sul fatto che ciò è mezzo di conoscenza vera poiché annulla le convenzioni che vi sono nei rapporti sociali tra individui, pertanto ci impegniamo a valorizzarlo appieno.

Impegni per essere comunità:

-maggiore attenzione verso gli altri

-Approfondire i rapporti interpersonali.

STILE

Lo stile deve essere, secondo noi, fondamentalmente un mezzo per testimoniare anche agli altri i valori in cui crediamo, vale a dire i valori Scout. Questo scopo può essere raggiunto per mezzo di azioni e comportamenti che riguardano il modo in cui viviamo i vari aspetti della nostra vita sia all'interno dell'ambiente scout sia all'esterno di esso.

Un immediato esempio può essere ritrovato nell'uso della divisa: essa non è solo un mezzo per mostrare unione e uguaglianza all'interno del Clan (e del gruppo in generale), ma anche per far sì che gli altri riconoscano in noi, anche solo vedendoci, delle persone con determinati valori. A questo aspetto, molto formale, deve però fare forza e dare sostegno un comportamento che rispecchi ciò in cui crediamo soprattutto nel quotidiano, che sia un segno distintivo per chiunque ci vede in divisa, e principalmente ci faccia riconoscere come scout anche quando non la indossiamo.

Per quanto riguarda il modo in cui noi stiamo vivendo lo Stile, abbiamo messo in luce il fatto che esso, pur essendo presente nel nostro Clan, potrebbe essere tenuto più in considerazione, soprattutto per quanto riguarda il nostro comportamento in borghesie.

Inoltre abbiamo riscontrato la necessità di moderare il nostro linguaggio in particolar modo evitando i doppi sensi e, ancora, cercando di non aggredire gli altri, fermandoci, prima di parlare, a riflettere e considerare non solo le nostre opinioni ma anche quelle altrui cercando di tenere un atteggiamento empatico.

CAMMINO DI SERVIZIO

Il servizio è un elemento basilare nel cammino di ogni R/S all'interno della comunità, in quanto l'obiettivo dello scautismo è proprio quello di aiutarci a crescere condividendo la nostra vita con gli altri. Condividere significa mettersi sulla stessa strada di un altro, camminare insieme a lui mettendosi completamente in gioco.

Ci rendiamo conto di quanto sia difficile comportarsi in questo modo ma ognuno di noi cercherà di aprirsi agli altri per realizzare almeno in parte il progetto che Dio ha su di noi, per adempiere cioè alla missione alla quale siamo chiamati come cristiani. A questo proposito ci sembra importante vivere i momenti di servizio come crescita nella fede per concretizzare l'insegnamento di Dio, non solo nella vita in comunità ma anche in tutti gli altri momenti della giornata. Sarebbe quindi opportuno che ogni membro del Clan riuscisse a considerare il servizio come parte integrante della sua vita senza sentirsi protagonista del momento in cui si aiuta l'altro. Il servizio extrascout è svolto dai ragazzi e dalle ragazze del primo anno di Clan/Fuoco e da coloro che hanno deciso di impostare il loro cammino di servizio sulla scelta extrascout.

E' un passo molto importante che si deve affrontare con serenità ed impegno costante.

Riteniamo di grande importanza la partecipazione alle riunioni di tale servizio ritenendole indispensabili per la propria crescita personale e per la comprensione e il miglioramento di questo.

Questo tipo di servizio non deve essere sottovalutato e soprattutto non deve essere considerato come l'obbligo che si ha per poter accedere al servizio in associazione.

La scelta degli ambiti in cui si svolge il servizio associativo non deve essere vincolata solamente dalla nostra volontà ma deve tenere presenti le esigenze del momento e rispettarle.

Siamo consapevoli di come possa essere talvolta difficile affrontare il servizio associativo avendo presenti le motivazioni di fede derivanti dalle scelte che sono alla base del nostro agire. Ciò può dipendere dal prevalere su quest'ultima del gioco dell'avventura sempre importante ma non giustificativo del servizio stesso.

Ognuno di noi si impegnerà quindi in questo senso nel cercare di rendere il nostro servizio conseguenza del nostro cammino di fede.

E' opportuno aver sempre presenti le motivazioni che ci spingono a fare servizio, visto che talvolta passano in secondo piano rispetto a l'entusiasmo e al coinvolgimento che esso porta.

Riteniamo inoltre importante un'adeguata preparazione per compiere in maniera più consapevole il nostro servizio partecipando quindi a proposte sia associative (R.O.S.E.A. etc.) sia extrassociative (Cantieri, Incontro Giovani, etc.).

STRADA

Con il termine STRADA intendiamo un cammino che l'individuo percorre per raggiungere una determinata meta. Questo cammino può essere inteso in due modi diversi: sotto il profilo fisico oppure personale. entrambe le definizioni di strada pongono come arrivo degli obiettivi che si vogliono raggiungere. La strada è uno degli elementi fondamentali della nostra branca come simbolo e come metodo del nostro vivere lo scoutismo. Siamo consci del fatto che il nostro Clan non sviluppa sufficientemente la strada in senso fisico, ritenendo opportuno intensificare i bivacchi di cammino in quanto la strada affiatata molto la comunità.

Per sintetizzare il concetto della strada la comunità R/S prende come simbolo la forcola, la cui forma ricorda nella sua biforcazione le scelte che ogni R/S si trova a dover compiere.

CAMMINO SOCIO - POLITICO

Per cammino Socio - Politico intendiamo un coscienziioso interesse per tutto ciò che accade intorno a noi ed in particolare nella nostra circoscrizione.

Per fare ciò ci impegnamo a dedicare una riunione al mese per informare il Clan tramite un pattuglino incaricato, sulle novità e proposte della nostra circoscrizione, cercando di parteciparci il più possibile.

Questo compito deve essere svolto con coerenza nel rispetto delle scelte cristiane e scout che sono alla base della nostra vita associativa ed extra-associativa.

Per quanto riguarda la politica ci impegnamo a sfruttare i momenti di confronto in comunità per esprimere il nostro pensiero e conoscere le idee degli altri ponendoci in discussione con spunto critico, con mente aperta e disponibile a comprendere idee diverse.

E' facoltà ed interesse di ciascun membro del Clan di proporre argomenti di discussione sui quali riflettere.

Ci impegniamo inoltre a curare personalmente l'informazione quale strumento che ci permetta un intervento cosciente nel sociale.

NATURA

Spesso non ci rendiamo conto che l'ambiente naturale è un grande dono del quale possiamo disporre, da amare e rispettare per la sua bellezza che trasmette gioia, per gli spazi che ci fanno sentire liberi, per l'opportunità ritrappare la nostra salute.

Gli alberi, i prati, i lunghi sentieri che si intersecano lungo le pendici dei monti, i corsi d'acqua, il mare, sono tutti amici fedeli e importanti sempre a nostra disposizione coi quali trascorrere ore liete.

La scarsa conoscenza dell'ambiente (naturale) e della sua vitale importanza per noi possono portare a non comprendere la necessità della sua preservazione e a non riconoscerlo come dono di Dio.

Deturpare la natura, alterarne il suo equilibrio è segno di poca consapevolezza dei suoi valori offesa al Suo Creatore.

Ci proponiamo di impegnarci attraverso ricerche e studi adeguati a conoscerla di più e a trasmettere con entusiasmo agli altri il bagaglio di informazioni ambientali acquisite perché diventi patrimonio di tutti ed entri nella coscienza di ciascuno la convinzione che l'uomo deve rispettare e conservare gelosamente quella fonte di ricchezza spirituale e materiale che è l'ambiente in cui il buon Dio ci ha concesso di vivere.

Possiamo cogliere l'occasione della vita di Clan organizzare, approfondire e divulgare le nostre conoscenze in materia mediante attività volte a questo fine.

Il rispetto per l'ambiente naturale deve comunque avere le sue radici nell'amore per l'ambiente opera dell'uomo in cui quotidianamente viviamo, che è patrimonio comune da preservare per il bene di tutti e anche per onorare l'intelligenza e l'operosità dell'uomo creatura di Dio.

PARTENZA

"PARTIAMO A MANI VUOTE CON IL CUORE PIENO DI SPERANZA".

(Tagore)

Lo scopo della vita nella comunità R/S è aiutarci reciprocamente nel fare nostre le scelte della Carta di Clan, imparando progressivamente a viverle e testimoniarle affinché esse diventino i punti cardine del nostro progetto di vita personale.

Ad ogni R/S a cui la comunità riscontra questa maturità, viene riconosciuta la "PARTENZA".

Al contrario, può succedere che il Rover e la Scolta non giungano a queste scelte con chiarezza e convinzione, decidendo così di giocare diversamente la loro vita in questo caso si parla di uscita dal Clan.

Partire, per noi, è scegliere la propria vocazione, la Strada che il Signore ci dipana davanti in modo talvolta oscuro e misterioso, fiduciosi del Suo Amore.

Art. 35: "La partenza è abbandonare il Clan ed attuare al di fuori della comunità R/S le proprie scelte di vita rispondendo in tal modo alla propria vocazione (...). Giocare la propria vita secondo i valori dello scoutismo, cioè voler essere uomini e donne che camminano e testimoniano il Vangelo (...)"

In questo cammino ognuno di noi si impegna a:

- Vivere in profondità le proposte fatte dal Clan cercando di non assumere un ruolo sempre uguale a se stesso;
- Verificare periodicamente il proprio cammino evidenziando le proprie lacune per poterle colmare sia con momenti comunitari più frequenti che a livello personale.
- Testimoniare concretamente le scelte che ognuno di noi sta maturando.
- "Essere e non sembrare": bisogna infatti superare il timore di non arrivare alla partenza e, soprattutto, non cercare di apparire ciò che non si è. "Si può mentire agli altri, ma non a se stessi".

- Avere un progetto preciso in base al quale si possa attuare la propria scelta di servizio

La Partenza non è un premio, come del resto l'uscita dal Clan/Fuoco non è una umiliazione, sono bensì due momenti che indicano una svolta nel nostro cammino in base alle scelte maturate durante le esperienze di comunità.

Poiché la comunità deve essere partecipe di tale cammino, riteniamo importante avere dei particolari momenti di verifica dedicati alle persone che sono vicine al momento della Partenza, affinché il Clan possa aiutarle e consigliarle nel proprio cammino.

App 24 77

